

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: ASSOCIAZIONE LUCERTOLA LUDENS DI RAVENNA

Tematica di lavoro: Memoria

Diritti

Legalità

Patrimonio

Titolo del progetto: Celebrazione della Festa del diritto al gioco 2017 di Ravenna

Obiettivi del progetto:

- sensibilizzare al senso, valore e pratica del diritto al gioco (declinato all'inclusività sociale, soprattutto se praticato all'aperto), connessa ad un'immagine d'infanzia moderna promossa e definita con la Convenzione dei diritti dell'infanzia/adolescenza;
- offrire occasioni di protagonismo, partecipazione ed interazione delle e tra le diverse fasce d'età;
- promuovere il confronto, la conoscenza tra culture ludiche "altre" e locali (esprimendo la tensione tra intercultura e ed identità del territorio);
- di accessibilità ai luoghi di gioco.

Destinatari

bambini/e genitori docenti di tre scuole dell'infanzia (Monti, Arcobaleno e Maniforite), bambini genitori docenti di tre classi

di due scuole primarie (Pasini e Pascoli), bambini/e ed operatori di tre doposcuola; bambini/e e genitori che convengono alla Festa del gioco e ad altri eventi minori che l'anticipano; bambini/e di case popolari amministrate dall'ACER, docenti del corso di formazione; adulti del mondo dell'associazionismo coinvolti direttamente (del tavolo inter associativo e del Tavolo allargato) e indirettamente raggiunti con gli eventi culturali sulle tematiche del gioco e inclusione sociale, referenti delle istituzioni coinvolte (assessorati Pubblica Istruzione e Infanzia e Ambiente); un gruppo di detenuti della Casa circondariale; un gruppo di migranti organizzati dalla cooperativa Persone in movimento; residenti della Festa dei vicini di via Don Minzoni

Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto

Il progetto ha avuto una lunga gestione/progettazione tra settembre e gennaio 2016/2017, con riunioni mensili, coinvolgendo i partner (ovvero il Tavolo inter associativo) e le istituzioni locali (dall'unità pedagogica all'assessorato Istruzione e Infanzia; il tavolo costituito ha la sua migliore qualità nel risultare rappresentativo di molte diversità che cercano assieme di promuovere con azioni concrete e attivazione di un movimento culturale il tema dell'inclusione sociale attraverso il diritto al gioco esteso a tutti/e. Tale gestione è testimoniata dall'evoluzione riportata sulle diverse Mappe Generali che sono state realizzate (visibili sul sito internet www.dirittoalgioco.net in fondo alla pagina di Introduzione) che descrivono i cambiamenti da settembre ad aprile 2017. Per comodità di lettura quanto segue racconta anche dei cambiamenti intercorsi tra metà febbraio 2017 e fine aprile 2017.

SI PRECISA CHE IL PROGETTO SI CONCLUDERA' IL 28 MAGGIO CON LA FESTA DEL DIRITTO AL GIOCO ma dalla bozza del volantino (vedi link [fronte](#) e [retro](#)) si evince la portata ed articolazione del progetto stesso che va oltre la data del 28 aprile.

Il progetto si è ufficialmente e pubblicamente avviato con il seminario realizzato il 27 febbraio presso la sala riunione dell'Ufficio Istruzione, dal titolo [Parchi per tutti. Parchi inclusivi](#) che ha visto la presenza dell'Assessora all'Istruzione, educazione e Infanzia Ouidad Bakkali e del tecnico delle aree verdi cittadine del Comune di Ravenna, dott. Enrico Cavezzali, con la partecipazione di una quindicina di referenti di altrettante associazioni inerenti la disabilità. L'incontro era volto alla sensibilizzazione del diritto al gioco all'aperto esteso anche ai portatori deficit (vedere pagina che fa [memoria dell'evento](#)). La relatrice Claudia Protti (blogger di [parchipertutti](#)/blog) che ha reso noto i criteri con cui imparare a "leggere" tra i parchi PER I PORTATORI DI DISABILITÀ e i parchi PER TUTTI, evidenziando inoltre le sottiligie/differenze tra chi si vanta di quest'etichetta e chi invece la può realmente testimoniare. Il relatore Fabio Casadei (progettista di aree verdi di Rimini) ha illustrato la progettazione e il processo di realizzazione del parco Tutti a Bordo, di recentissima acquisizione dal Comune a Rimini.

Il 06 marzo al mattino assieme a Leonardo dell'Ass. Dalla parte dei Minori, si è avuto cordiale incontro con il nuovo presidente della Fondazione Cassa di Risparmio per presentare il nostro progetto, aderendo al loro bando a settembre 2016 e sperando in un contributo economico che permetterebbe di riconoscere i tanti sforzi sino ad ora realizzati volontariamente.

Tra febbraio e fine marzo si sono realizzati come di programma i 4 incontri del corso [Dire Fare Giocare: gioco ed inclusione sociale attraverso la metodologia di insegnamento, seconda edizione](#), per un'educazione motoria e allo sport in cui "l'attenzione al ciascuno/a prevale sul qualunque", condotto da Serafino Rossini Besperto formatore in pensione ed appartenente dello storico gruppo di educazione speciale di Andrea Canevaro), con buona adesione dei docenti e soddisfazione per gli apprendimenti. Si stanno ora inviando gli attestati di partecipazione con il riconoscimento UST. (vedi [pagina che promuovere il corso](#))

Nel week end 18 e 19 marzo referenti delle associazioni Zebra Gialla e Lucertola Ludens hanno partecipato ad evento organizzato dalla cooperativa Kaleidos presso la "Fiera del benessere di Faenza", sia contribuendo alle attività di animazione per famiglie e sia con contributi alla tavola rotonda sul "Gioco ed il benessere" del mattino e "Gioco ed intercultura" del pomeriggio. Eventi che concorrono a promuovere quella cultura ludica a sfondo della Festa del gioco, nonché ad allacciare nuove relazioni con altri soggetti del territorio che si occupano di simili questioni. Alle giornate hanno aderito referenti dell'Università di Bologna Scienze della qualità della vita. Dell'evento si è fatto breve resoconto con foto in pagina web – [vedi link](#).

Al seminario del 27 febbraio è seguita riunione organizzata per il 31 marzo ore 10,30 presso Centro Servizi del Volontariato, che ha visto un gruppo di referenti di organizzazioni locali e di Rimini allacciare rapporti di collaborazione e definire primi passi di un percorso teso a realizzare anche a Ravenna un parco inclusivo sul modello di quello di Rimini (che appare il più qualificato del territorio italiano).

Tra le azioni previste in questa riunione c'è la realizzazione di altro momento pubblico sul tema dei "Parchi inclusivi, parchi per tutti" per il 07 maggio presso Rocca Brancaleone, che vede anche il pieno coinvolgimento dell'Amata Brancaleone (rete di individui e organizzazioni locali che ha stretto "patto collaborativo" con il Comune sulla gestione di beni comuni della città). E il 21 aprile, presso locali di Città Attiva alle ore 20,00, si è realizzata la prima riunione per organizzare l'evento stesso. Con questa scelta si chiude anche la ricerca operata dal Tavolo di realizzare eventi in piazzette Unità d'Italia o nella rinnovata e pedonalizzata piazza Kennedy come si era ipotizzato in origine.

Tra le varie azioni da intraprendere si è richiesto incontro con Assessora Pubblica Istruzione e infanzia nonché assessore all'Ambiente – che è stato prontamente accettato ed appuntato per il 10 maggio alle ore 9,00, anche nell'intento di organizzare con loro visita guidata al parco inclusivo di Rimini "Tutti a Bordo" (accompagnati da Fabio Casadei, il progettista

e da Claudia Protti, locale blogger dei "parchi per tutti", nonché la disponibilità di R. Farnè professore di scienze della qualità della vita dell'UNIBO e Rimini).

02 aprile - UNO SCIAME DI BICICLETTE l'associazione Lucertola Ludens ha aderito all'iniziativa per raccogliere ulteriori fondi utili alla Festa del diritto al gioco, contribuendo con un laboratorio di costruzione di "generatori di sorrisi" (vedi la pagina internet che fa memoria dell'[edizione precedente](#)). Quest'evento aveva fatto copia quello del 20 febbraio dedicato a M'illumino di meno all'interno della coop Gallery, al fine di raccogliere buoni spesa Coop utili a realizzare la merenda in diversi eventi che anticipano la Festa del gioco e alla Festa stessa. Nei diversi passaggi Legambiente circolo locale Matelda ha accompagnato e supportato.

E' recente la notizia pervenuta da uno dei capi scout del gruppo Ravenna 4 di San Pier Damiano che informa che non potrà coinvolgere più di tanto il suo gruppo scout elementari/medie alla Festa. Questo perché - in quella data - i/e ragazzi/e saranno quasi tutti impegnati in cresime e comunioni. Restano però disponibili i carrettini per il gioco sul prato realizzati con loro l'anno scorso e anche di nuovi completati sempre da loro quest'anno (vedi [pagina che fa memoria dell'evento](#)).

E' stata fatta ricerca sulla possibilità di portare musica dal vivo al parco il pomeriggio della Festa, o attraverso il coinvolgimento della banda musicale della scuola inferiore Montanari, oppure attraverso banda cittadina (che ha locali delle prove che si affacciano proprio sul parco). Nel primo caso anche se si potesse coinvolgere i gruppi di adolescenti non si potrebbe aprire la scuola di domenica pomeriggio per accedere allo strumentario. Nel secondo caso c'è un costo eccessivo per le nostre possibilità.

Ad inizio marzo erano stati presi accordi con il gruppo "Ortisti di strada" (con sede al parco di Kirecò), associazione Kirecò ed Hostaria, per realizzare evento al parco di Kirecò nella data del 06 maggio (come attività che anticipa la Festa), ma poi - ad inizio aprile - il tutto è sfumato per altri impegni che hanno visto concentrare le forze di tutti il 22 aprile.

La necessità di rinnovare il logo della Festa del gioco di Ravenna per riconoscervi elementi rappresentativi di maggiore inclusività, quest'anno non si è concretizzato nella possibilità di coinvolgere su "commissione" una o più gruppi del liceo artistico di Ravenna. Il contatto con la direttrice della scuola è sfumato nel tempo, attendendo che la prima richiami il nostro referente Enzo (purtroppo e nonostante vi fosse interesse da parte di alcuni docenti del liceo).

Ci si ripromette di ripartire con l'inizio del nuovo anno scolastico (oppure a giugno), associando alla richiesta di collaborazione sulla "commissione" anche una proposta di un mini progetto di incontro con la/e classe/i del liceo. Incontro diretto con le classi che permetta di sposare informazioni sulla Festa, il tema dell'inclusione sociale, quanto fatto come ideazione con le scuole primarie nel laboratorio "Diritti in gioco", i parchi per tutti il logo attuale da rinnovare in altro. Con dopo Pasqua, e l'avvio dei laboratori (coinvolgendo tre classi delle scuole Pasini e Pascoli) dal titolo "Diritti in gioco", comunque si predisporrà anche un modulo di attività che chiede alle classi di coinvolgersi nell'ideazione di un logo diverso, manipolando creativamente immagini tratte da internet che rappresentano il tema dell'inclusione e con le silhouette caratteristiche dei cartelli stradali (elementi di cui è costituito il logo attuale). Ad oggi è stata realizzata resoconto del primo incontro con una classe "vecchia" (che ha già realizzato il percorso l'anno scorso e che quest'anno si proietta in uno più ambizioso) e da cui si evince qualcosa del modulo di attività per la ri-progettazione del logo.

Giocattoli di là del muro - La relazione con la Casa Circondariale di Ravenna ri-avviata da settembre 2016, con l'anno nuovo è ad un momento di stallo, perché nella stanza in cui si realizzano i laboratori si devono effettuare "prove di carico" affinché si certifichi la sua idoneità. Al momento tutti i corsi che coinvolgono gruppi di detenuti sono sospesi.

Comunque non si è mai sospesa la collaborazione tra l'Ass. Lucertola Ludens, Arci e Coop La Pieve per continuare ad ideare/realizzare strumenti ludici sia sul versante del gioco inclusivo via giochi da tavolo, e sia dei grandi giocattoli per eventi in parchi, strade e piazze cittadine.

Resta disponibile tutto quanto è stato già realizzato alla casa circondariale e sia nuove cose; parte di questo verrà presentato al convegno TUTTINGIOCO del 29 aprile ed altro è stato messo alla prova in più situazioni, e troverà applicazione anche nell'evento alla Rocca Brancaleone..

Interventi di laboratorio e coinvolgimento ACER - sperimentare alcuni laboratori in condomini popolari, si è in attesa di confronto con la referente Emanuela Capellari per definire date e luoghi e modalità, sempre con l'obiettivo minimo di generare risorse con i bambini/e affinché la Festa sia PER loro e anche CON la loro attiva partecipazione. Da qualche anno il Servizio di Mediazione ha riscontrato con sempre maggiore frequenza conflitti tra bambini/e e adulti (anziani e non solo) residenti nell'edilizia popolare, causando a volte il perdurare di tensioni e situazioni di intolleranza reciproca su base etnica. Percorsi già avviati dalla referente ACER ha già messo in evidenza come i bambini/e siano risorsa, nonché risulta evidente la loro capacità di riuscire a fare ciò che per gli adulti è più complesso: sperimentare l'integrazione delle diverse culture o la cura degli spazi comuni. Ad oggi sono state fatte assemblee per gruppi distinti ed riunioni comuni condominiali, presi impegni di responsabilità reciproca tra adulti e bambini/e sulla tematica diritti/doveri di fronte a testi scritti e firmati reciprocamente. Sarà con loro che si coadiuerà per arrivare dal Sindaco, difensore dei diritti dei bambini/e nelle "Città amiche dei bambini/e", come Ravenna si è dichiarata.

Sono stati avviati con tre classi delle scuole Pascoli e Pasini il laboratorio "Diritti in gioco". Giunto alla sua quarta edizione, in esso si esplorano i diritti, gli ostacoli al gioco all'aperto e all'inclusione sociale, si parla della Festa e si raccolgono idee su di essa, inoltre si avvia la ri-progettazione del logo (che sia più coerente con la rappresentatività dell'inclusione sociale, a confronto con il tema dei Parchi per tutti/parchi inclusivi). Questione centrale del laboratorio è la ricerca del protagonismo dei "minori" per le questioni che li riguardano da vicino, dalla presa di coscienza del problema alla ricerca di soluzioni possibili ed accessibili ai "minori", e che incidano sul bene della comunità di riferimento. Si sta valutando la disponibilità di

Rosa della Ruota Magica a portare la sua testimonianza come mamma con figlia con disabilità. Alcuni dei bambini/e delle classi coinvolte sono anche presenti negli interventi delle case popolari ACER in Darsena.

In seguito a circostanze fortuite generate durante l'evento PasseggiAmo - durante la domenica ecologia del 05 marzo - organizzata da Legambiente, tra l'associazione Lucertola Ludens la cooperativa La Pieve e cooperativa "Persone in movimento" (che si occupa di migranti e loro integrazione ed interazione con la città) è stata avviata collaborazione per valutare la possibilità di coinvolgere gruppo di giovani migranti a supportare le attività di animazione che anticipano la Festa (non sarà possibile durante la festa perché il gruppo sarà già impegnato in altro).

Inizialmente si realizzeranno uno o due incontri preliminari presso il centro Quake al mattino (il primo è definito per il 28 aprile) per presentare al gruppo dei migranti laboratorio di giochi e giocattoli, nonché i grandi giocattoli in legno realizzati alla Casa Circondariale. E' previsto un loro coinvolgimento a supporto delle attività del 07 maggio presso Rocca Brancaleone e poi il 23 maggio al mattino, a supporto dell'animazione ludica con le famiglie della scuola dell'Infanzia Monti, nell'area verde di via Capodistria (che è tenuto pulito dal gruppo stesso si migranti) in Darsena.

Sono in definizione date ed orari per realizzare laboratori brevi (2/3 incontri l'uno) all'interno dei doposcuola Arci e di Città Meticcia, entrambi tesi a realizzare risorse ludiche per la Festa, nonché promuovere la Festa direttamente all'interno di questi servizi (decentralizzati rispetto al quartiere Darsena).

Sono in definizione accordi per realizzare laboratori che portino le scuole dell'infanzia Monti, Arcobaleno e Manifiorite (tutte in area Darsena) a concorrere e partecipare alla Festa, arricchendola con strumenti ludici.

Il pomeriggio del 19 aprile dalle 17,00, c'è stato il primo incontro con i docenti della scuola Monti e la referente del comitato dei genitori, per definire l'animazione ludica presso Area Verde di via Capodistria da realizzare nella mattina del 23 maggio (nell'occasione ci sarà anche l'arricchimento rotto dalla presenza di Zebra Gialla con attività di zoo-antropologia.), nonché generare risorse ludiche anche per la Festa del 28 maggio.

Si è in attesa di due date per coinvolgere un gruppo di genitori a generare giochi e giocattoli. Si è propensi a "giocare creativamente con la carta" per arrivare a generare giochi strutturati (che - nel loro strutturarsi - faranno ricorso anche all'uso di corde, cerchi e scatoloni - tutto materiale fornito dalla scuola). Attraverso questi giochi - gestiti dagli stessi genitori (e con il supporto dei migranti organizzati dalla Cooperativa Persone in Movimento) si condurranno attività all'evento del 23 maggio e anche all'arricchimento del 28 maggio.

Con docenti della scuola dell'infanzia Manifiorite e Arcobaleno si sono definite le date per lavorare al mattino coi i genitori al fine di costruire una serie di maxi girandole (utili sia a generare percorsi che come grandi giocattoli che come installazioni) e poi a preparare il materiale che verrà utilizzato per attivare laboratorio di costruzione di piccole girandole durante la Festa. Con la scuola Manifiorite, si stanno anche evolvendo altri percorsi avviati a novembre su altro progetto che può confluire in una mini esibizione di prodotti della manualità creativa (e che hanno già trovato esposizione nel progetto Libro Libera Tutt*). Secondo quanto ha comunicato Mirko (educatore del Quake, centro aggregazione giovanile, affianco la parco Manifiorite), riportando messaggi dai superiori, quest'anno il centro giovani Quake sarà inagibile: causa danno infrastrutturale all'ingresso e si presuppone che per maggio lo stesso non sia stato riparato. Di conseguenza il centro Quake non potrà risultare punto di riferimento durante il pomeriggio di Festa (che come per gli altri anni era risultato utilissimo per usufruire delle toilette) e non sono previste performance da parte degli adolescenti (quest'anno è cambiato quasi completamente il gruppo e si stanno predisponendo percorsi per loro).

In sintesi ad oggi sono previsti i seguenti interventi di eventi culturali e animazione educativa nei seguenti luoghi di Ravenna, e come strategia per organizzare gli eventi si è ricorso al collegarsi a quanto nel territorio già era in essere.

La seguente lista sarà quella che farà il corpo centrale del dépliant del Comune che promuove in città "il maggio del diritto al gioco":

Domenica 07 maggio, Rocca Brancaleone animazione ludica alle 11,00 e alle 15,30 fino le 18,00; con conferenza alle ore 16,30 sul tema dei "Parchi per tutti Parchi inclusivi", di cui c'è disponibilità del progettista Fabio Casadio a portare suo contributo, nonché di Mirella Borghi (referente comitato locale UNICEF) a trattare del tema delle "Città amica dei bambini"

Nel week end del 14 e 15 maggio c'è grossa manifestazione programmata da Marinando dal titolo Tutti-imbarc-abilis, tra marina di Ravenna e darsena tutti in barca senza barriere

Il 17 maggio presso Sala d'Attorre, ore 17,30 incontro con Daniele Novara sul tema: "Lasciateci giocare: riflessioni sul tempo pieno dei bambini/e" (all'interno del programma "Voglia di crescere" del Comune di Ravenna).

Per il 20 maggio è previsto di realizzare la terza edizione di "Arti in gioco" presso zona antistante del Dock 61 (via magazzini Posteriori), in collaborazione con Arc.Studio e altri animatori a supporto per un evento costruito su più centri di interessi ludico artistici per giocare con l'arte.

Altro evento di animazione ludica che si aggiunge alla lista è quello organizzato dalla cooperativa Progetto A (pre e doposcuola), previsto presso parco Teodorico per il 20 maggio.

21 maggio, presso area verde alla fine di via G Bosi Maramotti, vi sarà la festa di celebrazione del decennale della moschea Attiqa. Su indicazione degli organizzatori si è fatta richiesta di presenza di Mastro Nocciola e Primo con il laboratorio sugli aquiloni (utile espediente nel tentativo di avvicinare anche pachistani ed afgani a costruire i loro modelli di aquiloni, mettendo loro a disposizione materiale). L'evento sarà anche arricchito dalla presenza dell'associazione Italia-Filippine Mabuhai con i loro "Giocchi da tavola d'Oriente", (di cui è noto e comprovato il loro "potere" di facilitare interazione multi culturali).

GiocoSport inclusivo: 22 maggio al palazzetto A Costa di Ravenna dalle 9 alle 12,00 - un'attività di dodgeball adattato a cura della cooperativa La Pieve.

23 maggio, festa nell'area verde di via Capodistria al mattino, collaborando con i genitori della scuola dell'infanzia Monti e probabilmente con i migranti organizzati dalla Coop Persone in movimento. Sarà presente l'ass. Zebra Gialla con intervento di zoo antropologia

27 maggio - festa dei vicini di via Don Minzoni, a partire dalle 17,00 con la chiusura della strada; evento utile ad "avvicinare i residenti" che concorrono a rendere ospitabile e conviviale la strada anche per altri/e, con giochi e cibo musica ed altro. Infine chiudere con l'evento culmine, la Festa del diritto al gioco per il pomeriggio del 28 maggio 2017, presso parco Manifiorite.

In questa circostanza si realizzerà anche un'attività che funge da ponte con il Festival delle Culture 2017 (che cade a metà giugno): parteciperà un gruppo di studenti/esse universitari che porteranno un laboratorio intitolato IN-SCATOLA FUTURO. In esso vi saranno tanti scatoloni da colorare e scrivere, sulla base del "differenziale semantico": da un lato una "brutta parola" dall'altro lato il suo opposto (es: rifiuto/accoglienza). Con questi scatoloni e durante il Festival delle culture, in Darsena, si andrà ad agire un fatto simbolico: costruire un grande muro da abbattere (l'ultimo giorno) che mostra le parole del rifiuto e ricostruire con le parole dell'accoglienza.

La valutazione dell'evento entro fine giugno, per essere pronti a ripartire con settembre 2017

COMPITI - A breve termine di tempo

Resta sempre il problema che per trasportare materiali alla festa del gioco si necessita di furgone; tavoli e transenne per chiudere la strada dovrebbero pervenire dal centro La Quercia – che hanno confermato loro disponibilità a collaborare. Serve riunione organizzativa con i referenti del luogo per l'evento Arti in gioco.

Serve attivarsi per raccogliere immagini al fine di realizzare la proiezione di immagini dal titolo "Immagini di infanzie al gioco" (ispirandosi al Manifesto dei "Diritti naturali di bimbe e bimbi" di Gianfranco Zavalloni).

Come definito nella riunione del 13 febbraio, le animazioni ludiche saranno a partire dalle proposte fatte dai soggetti che fanno parte del tavolo inter-associativo e che queste proposte privilegino autonomia, partecipazione, espressione, responsabilità.

Si deve realizzare volantino che parli del movimento culturale a promozione della cultura ludica partecipata in città, da distribuire agli adulti durante gli eventi.

Servono altresì delle proposte per mini laboratori di 2 o 3 incontri preso doposcuola Arci e Città Meticcia, tutte tese a generare risorse per la Festa del 28 maggio, nonché sperimentare incontri presso condomini Acer.

Sarà importante cominciare a listare chi sarà presente alla Festa per contribuire alle attività di animazione ludica e di servizio di sicurezza, vestendo la maglietta.

Assicurarsi dell'apertura dei bar antistanti il parco Manifiorite e del centro Casa delle culture e centro la Quercia, per servizi di toilette pubblici.

Si rimanda alla riunione del Tavolo del 27 aprile presso Arci ore 11,00 le decisioni in merito a quanto sopra; nonché alla riunione del tavolo allargato (di tutte quelle realtà coinvolte solo per la Festa) del 28 maggio ore 17,00 presso Arci.

COMPITI- a lungo germe di tempo – per l'anno prossimo

Sarà importante includere nel tavolo rappresentanti di altre diversità che effettivamente sono oggetto di discriminazione anche nella pratica del gioco, come sottolinea l'Unicef in suoi recenti rapporti sulla condizione dell'infanzia nel mondo; ci si riferisce ad invito esteso anche alla sezione locale Arci/gay.

Resta ancora sulla carta l'intenzione di influenzare amministratori condominiali affinché vi sia maggiore attenzione e norme che tutelino il gioco dei bambini/e, anche su indicazione del Sindaco locale.

Il coinvolgimento del comitato UNICEF locale da quest'anno è stato abbastanza effettivo (con presenze in riunioni e con supporto concreto nella realizzazione dell'evento del 07 maggio alla Rocca Brancaleone), ma - a mio avviso - a tutt'oggi manca di una piena presa di coscienza del valore di quanto si sta realizzando, non avendo ancora legittimato la presenza del loro logo affianco a quello degli altri.

Maggiore esercizio di partecipazione dei bambini/e estesi ad incontri con l'assessore e tecnico aree verdi in classe....

Realizzare eventi culturali e di animazione ludica a promozione della cultura ludica partecipata, anche in piazzetta Unità d'Italia o nella rinnovata e pedonalizzata piazza Kennedy

Alla lista mancano degli eventi due parchi del forese a Savarna e Mezzano, ma ci mancano completamente contatti con le persone del posto per avere facilitazioni nell'organizzazione degli eventi.

Ci sarebbe anche piaciuto ma non siamo riusciti a concretizzare, di organizzare altro evento al parco della Pace, coordinandosi con alcuni dei docenti della vicina scuola Randi con cui si conosce la sensibilità verso la tematica; "appetibile" era anche il giardino antistante la Casa Circondariale, cercando la collaborazione con le educatrici che curano i rapporti detenuti e famiglie (si è fatta proposta di questo e si attende risposta, per loro si tratterebbe di anticipare qualcosa che di solito viene realizzato a giugno), attivando uno scambio dentro fuori, tra cortile della Casa ed il giardino.

Molto interessante poter realizzare evento in futuro che coinvolga l'area antistante della scuola Garibaldi (fatta di una strada a vicolo cieco ed un'area verde recintata), dove anche lì si hanno contatti con insegnanti sensibili al diritto al gioco.

Sarà fondamentale rispondere alle richieste fatte dai docenti di un corso di formazione per loro che affronti le modalità di "insegnamento" dei diritti della Convenzione

FONDI

Considerando la partecipazione con 2000 euro del Comune di Ravenna, per questi eventi listati ed i laboratori nei doposciuola, si prevede un budget totale non superiore a 1500 euro, gli altri sono già stati investiti per realizzare il corso di formazione dei docenti, per alcune altre spese direttamente per la Festa del 28 maggio, rimborsi e presenza al seminario del 27 febbraio e del 07 maggio.

Con l'impegno dell'associazione Lucertola Ludens, sono stati raccolti buoni acquisto prodotti Coop durante l'iniziativa di "M'illumino di meno 2017" e riconoscimento del supporto da parte di Coop Aquileia, inoltre partecipando ad "Uno sciame di biciclette 2017" c'è un ulteriore supporto da Legambiente Circolo Matelda.

Il laboratorio "Diritti in gioco" e i laboratori presso le scuole dell'infanzia sono questione a parte. Resta aperta la possibilità di collaborare con chi desidera comunque fare esperienza in essi, ad oggi in veste di volontari.

Partner

I seguenti soggetti costituiscono il cuore del Tavolo inter associativo: Dalla parte dei minori, l'Arci, la Ruota Magica e ZebraGialla, nonché il Consorzio Selenia e la Coop La Pieve, Villaggio Globale (primo nucleo di avvio del processo partecipato), a cui si sono aggiunte Marinando e Sorriso di Giada, centro La Lucertola e l'associazione Italia Filippine Mabuhay. Si riconosce il ruolo importante l'Unità Pedagogica dell'assessorato Pubblica Istruzione e Infanzia del Comune di Ravenna.

Poi vi è altra lista di soggetti che collaborano per singoli eventi o per la Festa del gioco

Legambiente, circolo Matelda; UNICEF comitato locale; Aga (associazione genitori Arci); Dock 61 (circolo Arci); Arc.Lab (studio architettura associato); Città Meticcia (doposciuola con bambini di famiglie migranti); Coop. Progetto Crescita (supporto scolastico); il maestro Baldazar e Primo; Bambini/e, Genitori e docenti delle Scuole dell'Infanzia Manifiorite, Arcobaleno e Monti; tre classi delle scuole primarie Pasini e Pascoli (laboratorio "Diritti in gioco"); Centro anziani La Quercia e il suo gruppo Ricircolo Baratto; ARAR planetario e associazione Orsa Maggiore; CittàAttiva e Amata Brancaleone; ACER condomini popolari; Casa Circondariale di Ravenna; Coop Kaleidos Faenza; Cooperativa Persone in movimento e migranti presso Centro Quake; Residenti via Don Minzoni; Parchi inclusivi Blog di Claudia e Raffaella; Casa delle Culture; Università Scienze della qualità della vita di Bologna/Rimini

Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto. (verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)

Quest'anno siamo particolarmente contenti di essere riusciti a generare così tanti eventi culturali e di animazione ludica collegati al tema dell'inclusione sociale e gioco per tutti/e.

Abbiamo avuto la conferma dai referenti stessi che, attraverso in nostri programmi svolti negli anni precedenti, le istituzioni sono state influenzate nel promuovere a loro volta tematiche quali l'outdoor education attraverso il gioco e interventi nelle scuole a promozione del benessere attraverso il gioco.

Questo è il primo anno dopo i precedenti quattro, che l'istituzione Comunale partecipa alle spese del progetto, avendo riconosciuto formalmente l'efficacia delle precedenti edizioni ed i benefici della ricaduta di questi temi per la scuola.

Poi quest'anno vorremmo riuscire ad ottenere l'avvio delle pratiche per realizzare anche a Ravenna un parco inclusivo e vediamo nell'interesse degli amministratori locali delle premesse positive. In tale senso, abbiamo promosso cultura e fatto conoscere agli amministratori il tema del parco per tutti parco inclusivo, ed avviato la costruzione di una rete a tale scopo e ora si desidera che essa diventi autonoma da chi ha dato il là.

Si è portato un numero elevato (tra i 25 e 35 iscritti con presenze continuative) di docenti ad avvicinarsi al gioco e la corporeità dell'inclusione sociale.

Durante l'anno le riunioni mensili del tavolo sono state frequentate e partecipate, è cresciuto il numero delle scuole coinvolte direttamente nella Festa.

Si è arrivati a coinvolgere una larga varietà di diversità affette di discriminati culturali: i detenuti, i migranti, le case popolari, oltreché continuare ad insistere sul diritto dei disabili a poter usufruire del parco pubblico giocando CON gli altri/e.

Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti

Dopo quattro anni di pratica, si sono affinati gli strumenti. Il laboratorio "Diritti in gioco" affronta il tema degli ostacoli al gioco all'aperto ma lo fa dal punto di vista dinamico; chiede ai partecipanti di farsi anche carico dei loro problemi, identificando possibili risposte e strategie a loro accessibili per superare gli ostacoli, a partire dalla condivisione delle loro esperienze, dal confronto ideativo, da modalità creative di affrontare i problemi (il teatro immagine e d'improvvisazione).

Altra cosa importante è che l'insegnamento dei diritti è fatto nel contesto, rilevando la coincidenza del diritto della Convenzione che viene letto spiegato e l'attività che viene praticata.

Molto importante "il tema dell'ambiguo" che emerge quando si indaga sul problema sentito: gli ostacoli al gioco all'aperto dal punto di vista dei bambini/e posso essere tanti, da loro vengono definiti. Ma dentro lo stesso gruppo classe per alcuni

partecipanti gli ostacoli descritti sono reali ostacoli, ma per altri/e non altrettanto e spesso il vero problema è altrove: è una costante che, quando si trattano le condizioni avverse meteorologiche, per la maggioranza delle bambine si resta in casa con la pioggia leggera, e non altrettanto per i bambini. Questo è un problema di discriminazione di genere che non è cosciente al gruppo, ma le prime riposte ai motivi di tale differenza sono tutte appartenenti al campo degli stereotipi: deboli, da proteggere, sensibili lo sono solo le bambine.

Solitamente il coinvolgimento delle scuole era "affare" dei docenti; quest'anno con la scuola dell'infanzia Monti (new entry) il tutto lo si è avviato a partire dai genitori, che saranno solo loro coinvolti nella generazione di strumenti ludici e nella loro gestione durante le attività con i bambini/e; nonché di fronte alla richiesta di lasciare liberi i bambini/e di scegliere a cosa giocare durante l'evento, si è trovato il rinforzo della pedagogista che ha invitato le docenti di assecondare questo.

Le attività hanno "valicato il locale", coinvolgono organizzazioni anche di Faenza e Rimini, questo potrebbe dare adito l'anno prossimo a progettazioni più complesse di rete e che coinvolgono la "bassa romagna" simultaneamente. Qualcosa di simili lo si era tentato l'anno scorso, ma non fu praticabile perché le istituzioni misero un non interesse tradotto in una non collaborazione ad operare in tale direzione.

Sarà particolarmente interessante avviare lo sviluppo di collaborazione con i migranti attraverso la nuova collaborazione con la cooperativa Persone in movimento; migranti visti non più solo come soggetti di servizi ed in bisogno, ma come soggetti che restituiscono un impegno aiutando sostenendo le attività ludiche, dopo avere appreso in prima persona questo. Fondamentale la distribuzione e condivisione delle informazioni con referenti di altri servizi ed associazioni che hanno potuto così vedere la facile sovrappponibilità di obiettivi comuni. A tale scopo il coordinamento, le email, i resoconti delle riunioni e l'aggiornato sito internet www.dirittoalgioco.net anno fatto la loro parte nel distribuire democraticamente le informazioni e lasciare tracce di memoria di quanto fatto.

Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Per i bambini/e della scuola dell'infanzia il coinvolgimento avverrà con i loro genitori e i docenti, partecipando a laboratori che servono a preparare materiale ludico e per laboratori da realizzare alla Festa.

Nella scuola primaria si continuerà l'indagine sugli ostacoli al gioco all'aperto dal punto di vista dei minori, anche comparato a quanto lo era per i loro genitori; sarà loro richiesto di contribuire con idee per la Festa e ad ideare/migliorare un nuovo logo capace di esprimere inclusione sociale per il sito www.dirittoalgioco.net, cosa che darà luogo ad un display di idee durante la Festa.

Per i bambini/e della doposcuola il coinvolgimento sarà relativo alla produzione di materiale ludico

Per i soggetti del tavolo c'è stata partecipazione alla progettazione e ricerca fondi, nonché organizzazione di altri eventi che anticipano la Festa; per i soggetti del tavolo allargato vi sarà loro coinvolgimento nella preparazione e durante la Festa.

Segnalare gli aspetti di interdisciplinarità e trasversalità negli approcci educativi

"L'insegnamento" dei diritti della Convenzione si basa sulla pratica e sulla coerente testimonianza, a partire da questioni sensibili ai diretti interessati, ed un sostanziale "fare" fatto di scoperta e confronto/condivisione. Questo è vero soprattutto con bambini/e dai 3 ai 10 anni. I docenti di riferimento dei vari gruppi classe con cui si sono avviati i percorsi di laboratorio hanno confermato come la metodologia permetta di muoversi in forma "rizomatica" su soggetti/materie/campi di esperienza diversi, mantenendo il perno sui diritti

Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio

Esiste il sito internet www.dirittoalgioco.net che diffonde notizie sull'evoluzione del progetto e le realizzazioni dei vari eventi. Si diffonderà la notizia della Festa ed eventi di maggio che l'anticipano attraverso un volantino fronte retro, di cui esiste bozza (fronte e retro) che è al vaglio delle istituzioni per l'approvazione definitiva.

Con la collaborazione della Casa delle Culture, si faranno manifesti multilingue per invitare alla festa da distribuire nelle scuole e aree vicine al parco Manifiorite (che è anche il quartiere di Ravenna più diffusamente multiculturale). Questo perché sarà un segno di accoglienza rivolto soprattutto rivolto agli adulti, per i bambini/e non c'è il problema della barriera della lingua.

I componenti del tavolo saranno investiti del compito di distribuire manualmente altri volantini, mentre l'unità pedagogica provvederà alla distribuzione nelle scuole.

Si farà articolo su www.Romagnamamme, sito internet molto seguito dalle famiglie locali.